



Protocollo di indagine cinognostica su Biometria e Attitudine delle razze da seguita

Introduzione

A seguito dell'incontro tenutosi presso l'Azienda Faunistica San Pietro a Viano, in quel di Reggio Emilia, il giorno 18 giugno del corrente anno (2023), tra la Commissione scientifica della SIPS e l'IHC -International Hound Club "Mario Quadri", si è dato indirizzo ad un gruppo di lavoro formato da appartenenti alle due associazioni, per l'elaborazione del seguente **"protocollo di indagine cinognostica"** che si prefigge di generare uno studio nel quale siano rappresentati i caratteri biometrici e le peculiarità attitudinali, inizialmente di alcune delle razze da seguita principalmente italiane, per poi essere eventualmente esteso ad altre razze. Ciò costituisce sostanzialmente la piena e concreta attuazione di quanto indicato da Giuseppe Solaro nel suo *Sunto delle Lezioni di zoognostica canina* **"La descrizione dei caratteri somatici di una data razza canina deve essere fatta in base a misure e a rapporti, senza di che uno standard lascia adito ad interpretazioni errate e a valutazioni arbitrarie"**.

Il concetto di razza assunto è quello del Borgioli che, nel'85, definiva la razza come **"Il complesso di individui della stessa specie che si distinguono per caratteristiche somatiche e funzionali proprie trasmissibili ai discendenti per eredità"**.

Le razze, quindi, sono patrimoni reali, questioni e cose concrete, che si identificano e vivono attraverso i caratteri comuni a più individui, in connubio indissolubile alle loro specifiche funzioni e ai luoghi d'allevamento, pertanto è ovvio che dopo un dato tempo, potranno assumere caratteri diversi.

Collegando le caratteristiche fisiche a quelle comportamentali, tutto potrebbe sembrare più logico e consequenziale. Sarà, probabilmente, più facile leggere in profondità la famosa "bellezza funzionale" e anche gli standard, assumeranno un altro significato, meno dogmatico e più funzionale. Le razze, improvvisamente non ci appariranno più come monoliti cristallizzati nella loro fissità e alla disperata ricerca di una qualche perfezione estetica, ma entità in evoluzione.

Queste trasformazioni vanno dunque colte, capite e governate per ottenere il massimo risultato in allevamento. Si tratta semplicemente di guardare alla realtà con occhi nuovi.

Il protocollo, avrà allora l'obbiettivo, ambizioso, di fornire una complessiva valutazione dello stato di fatto delle razze studiate e con le specifiche determinazioni, scaturenti dalla trattazione dei dati ottenuti dall'attuazione del protocollo, fornire un supporto scientifico al fine di migliorare e



qualificare l'allevamento del segugio attraverso lo studio dell'ipotizzata correlazione tra "attitudine e tipo morfologico- costituzionale". Per l'attuazione del Protocollo, consistente essenzialmente nella compilazione delle indagini attitudinali e nelle misurazioni biometriche, saranno identificati dalla PROSEGUGIO, affiancata da IHC, un gruppo di Esperti Giudici ENCI.

Sviluppo del Protocollo:

L'azione venatoria è il risultato di una equazione che combina attitudine, azione, istinto, allevamento e addestramento. Mentre l'uomo può agire sugli ultimi due termini e l'istinto venatorio trova radici negli antenati, i primi due termini dell'equazione sono propri del singolo soggetto e dipendono dalle sue caratteristiche psico-fisiche.

Il Protocollo di indagine cinotecnica si propone di verificare se, e nel caso come, le caratteristiche morfologiche influenzano l'attività venatoria.

L'indagine valuterà, da un lato, come le peculiarità di razza si traducano in distinzioni nell'azione e dall'altro, come singoli tratti morfologici distinguano l'azione di soggetti all'interno della stessa razza influenzandone l'attitudine.

Nel considerare l'efficienza nel lavoro e la descrizione morfologica prenderemo in considerazione gli standards, seppur senza limitarci a considerarli come mera definizione di regole, ma cercando di arricchirne il significato alla luce delle nostre indagini.

Dentro questo discorso, esiste una chiave di volta che può aiutarci a chiarirlo.

Tutti noi siamo cresciuti all'ombra di un'idea continuamente ripetuta: la gran parte della tipicità di un soggetto, appartenente ad una determinata razza, sta nella conformazione della sua testa.

Quindi, possiamo tranquillamente affermare che dalla forma della testa dipendono molti aspetti morfologici e non solo.

E' innegabile che ad una certa costruzione della testa corrisponde, non solo un determinato temperamento e stile di lavoro, ma anche una certa architettura del tronco e degli arti con elementi morfologici che si ripetono con una certa persistenza.

Questa deduzione è fondata sulle osservazioni degli appassionati più attenti ma, attualmente, non ha dati e studi scientifici a supporto.

Pertanto, struttureremo un'analisi statistica per indagare la relazione tra alcune delle principali caratteristiche morfologiche e attitudini/prerogative nell'attività venatoria in un campione di razze da seguita, principalmente italiane, verificato in specifiche prove attitudinali.



L'analisi prevederà la compilazione da parte degli esperti giudici, di **schede di valutazione specifiche**:

- **Attitudinale;**
- **morfologica con la misurazione di alcuni parametri fisici;**

per un campione significativo di soggetti presentati durante **specifiche prove di lavoro** su territorio nazionale e l'analisi statistica dei dati così raccolti.

DATI ANAGRAFICI

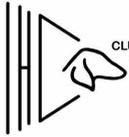
I dati anagrafici sia di chi conduce sia esso allevatore o proprietario, così come quelli del soggetto esaminato, saranno estrapolati da dati compilativi che già prevede la scheda di iscrizione e di lavoro, mentre quelli genealogici, dei soggetti esaminati, saranno invece ricavati dall'esame del pedigree, avendo direttamente accesso alle iscrizioni ai libri genealogici online.

SCHEDA ATTITUDINALE

Al fine del giusto perseguimento del **"protocollo di indagine cinognostica"** la fase di lavoro dei soggetti in studio va seguita da una giuria plurima, di cui almeno uno sia abilitato anche per il giudizio in expo.

Affiancata alla scheda di valutazione prevista dal regolamento delle verifiche zootecniche per cani da segugio in vigore dal marzo 2015, la Giuria sarà invitata a riempire tutte le sezioni del presente modulo da ritenersi integrativo alla scheda di valutazione, con l'obbiettivo di avere elementi sulle attitudini particolari e sulle modalità di svolgimento delle funzioni da parte del soggetto verificato di maggiore oggettività in modo da consentire un'analisi dei dati di natura maggiormente quantitativa anche, per forza di cose, ottenuta discretizzando fenomeni continui e non lineari. Le schede attitudinali esprimono le valutazioni, talvolta in scala quantitativa di tipo decimale, ed in altri casi per mezzo della categorizzazione degli elementi attitudinali.

Le valutazioni sull'attitudine si potranno disgiungere in tre segmenti, condizioni di lavoro, doti (che qui trascureremo) e fasi dell'azione venatoria.



CLUB INTERNAZIONALE DEL SEGUGIO
"INTERNATIONAL HOUND CLUB"
MARIO QUADRI



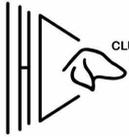
CONDIZIONI DI LAVORO

Condizioni di lavoro										
Territorio (Orografia)	Montagna				Collina			Pianura		
Territorio (Vegetazione/Coltura prevalente)	Pascoli		Bosco		Seminativi		Incolto		Vigneti/Frutteti	
Selvaggina (Specie)	Lepre					Cinghiale				
Selvaggina (Presenza)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Clima (fattore preponderante)	Sereni		Nuvoloso		Vento		Pioggia		Nebbia	
Clima (temperatura, °C)	<0		0-10		11-20		21-25		>25	
Suolo (umidità)	Arido		Asciutto		Umido		Bagnato		Gelato	
NOTE										



FASI DEL'AZIONE VENATORIA

Fasi dell'azione venatoria CERCA										
Portamento della testa	naso a terra		testa a mezza altezza				testa alta			
Andatura	passo		trotto		galoppo		canter			
Volontà	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Accuratezza	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ordine	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Efficacia	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
NOTE										
Fasi dell'azione venatoria ACCOSTAMENTO - AVVICINAMENTO										
Metodo	sul piede		con iniziativa				con intuito/esperienza			
Rapidità	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Precisione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Continuità	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Progressione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Vocalizzazione	Eccessiva		Continua		Dosata		Scarsa		Assente	
NOTE										
Fasi dell'azione venatoria SCOVO										
Modalità per palesare la vicinanza del selvatico	Circospezione		Urlo a selvatico non partito		Cambio di voce		Cessazione della vocalizzazione		Cambio portamento testa	
Vocalizzazione dello scovo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
NOTE										
per il CINGHIALE (fermo)										
Perseveranza	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Carattere	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Vocalizzazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
NOTE										



CLUB INTERNAZIONALE DEL SEGUGIO
"INTERNATIONAL HOUND CLUB"
MARIO QUADRI



Fasi dell'azione venatoria SEGUITA										
Sicurezza	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Persistenza	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Risoluzione falli: metodo	olfatto		iniziativa		intuito					
Risoluzione falli: rapidità	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Efficacia	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Resistenza	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Velocità	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Andatura	passo		trotto		galoppo			canter		
NOTE										

Tale scheda aggiuntiva attitudinale dovrà essere compilata in sequenza alla scheda di lavoro pertanto, la sua compilazione è prevista a piede della prova.

NDT La commissione compilatrice dovrà basare la compilazione e le note su un metodo il più possibile condiviso con gli altri membri del gruppo di lavoro.

SCHEDA MORFOLOGICA

Al fine del giusto perseguimento del **“protocollo di indagine cinognostica”** la fase di misurazione biometrica dei soggetti in studio va seguita seguendo un protocollo di misurazione che sarà stilato in dettaglio nella fase operativa del protocollo stesso e a seguito di una formazione specifica degli esperti giudici identificati per la definizione dell’indagine. Le misurazioni avverranno a valle della specifica prova di lavoro.

A supporto della misurazione manuale, sarà anche identificato un data base fotogrammetrico del soggetto-i misurati, che in post digitalizzazione potrà fornire una verifica delle misurazioni e di altri aspetti morfometrici di tipo.

I *principi* che definiscono la razza devono non esprimersi in una *“formulazione pedissequa-restrittiva”*, ma attraverso l'adozione strutturata di range (forchette biometriche) per i vari parametri di indagine (ES. garrese da...a...e MAI valori fissi) e riguardare, ove possibile, parametri fisici con a base elementi anatomici muscolo-scheletrici, che messi in rapporto tra loro restituiranno *proporzioni essenziali* della razza descritta. Pertanto si declinano poche, ma basilari misure biometriche, caratterizzati univocamente i soggetti di quella data razza.

Si ritiene una buona base di parametri biometrici caratterizzanti, i seguenti **10 parametri**:

PARAMETRI BIOMETRICI

1. ALTEZZA AL GARRESE
2. LUNGHEZZA DEL TRONCO
3. PESO
4. ALTEZZA DELLA GAMBA (AVAMBRACCIO)
5. LUNGHEZZA DEL COLLO
6. LUNGHEZZA DELLA TESTA
7. LARGHEZZA CRANIO
8. CIRCONFERENZA TORACICA
9. INCLINAZIONE DELLA SPALLA (ANGOLO SCAPOLO-OMERALE)
10. INCLINAZIONE DELLA GROPPA (ANGOLO COXO-FEMORALE)

Gli strumenti di misurazione per tali rilievi sono:



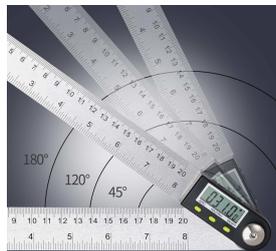
CINOMETRO



COMPASSO/NONIO



NASTRO CENTIMETRATO

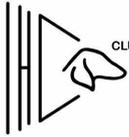


GONIOMETRO

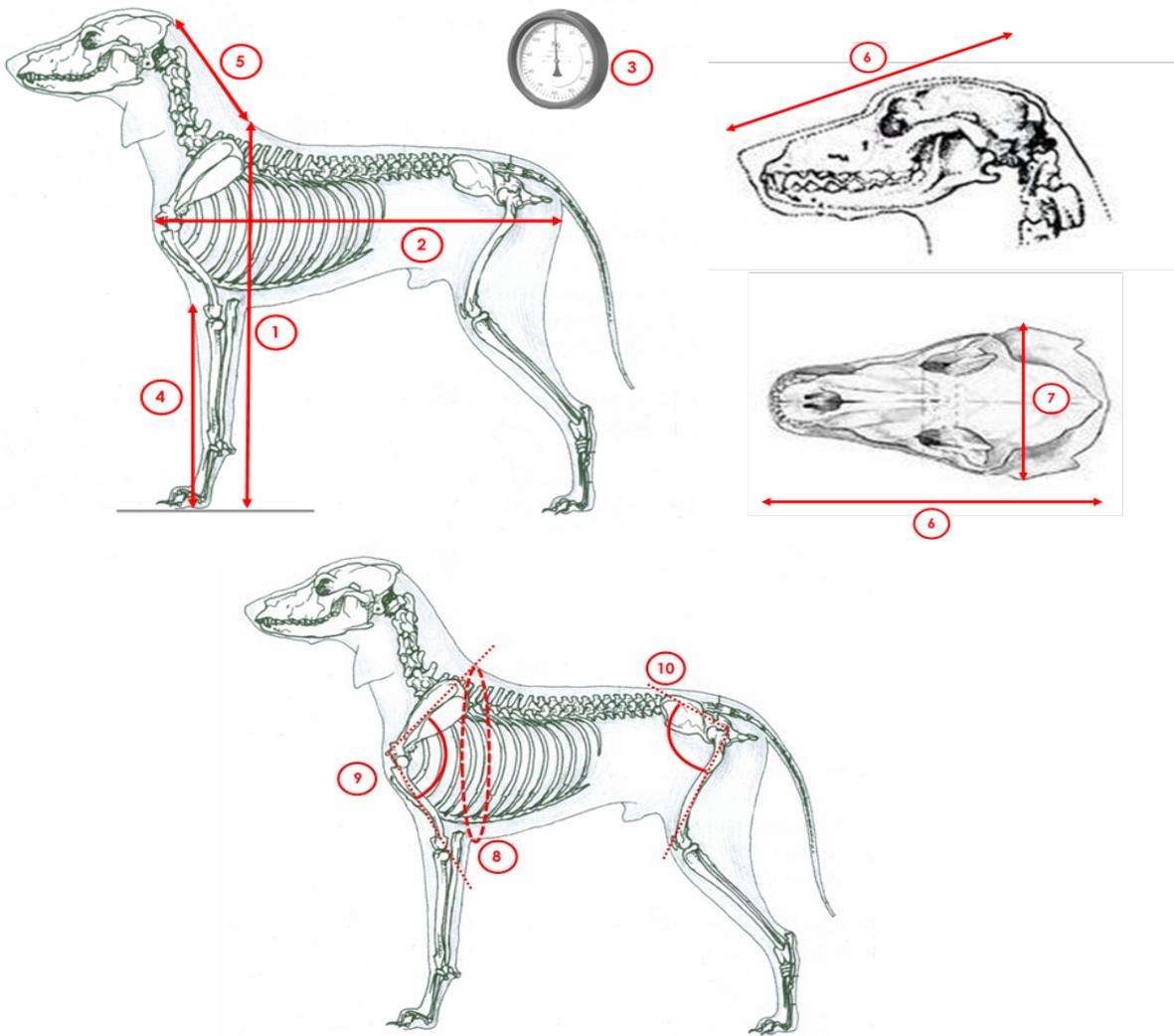


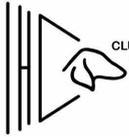
BILANCIA

Preferendo ovviamente per quanto possibile, misuratori digitali anziché quelli analogici.



PARAMETRI BIOMETRICI			
H GARRESE			
L TRONCO			
PESO			
H GOMITO-TERRA			
L COLLO			
TESTA	<i>larghezza</i>	<i>lunghezza</i>	
CIRCONFERENZA TORACE			
ANGOLO SCAPOLO-OMERALE			
ANGOLO COXO-FEMORALE			

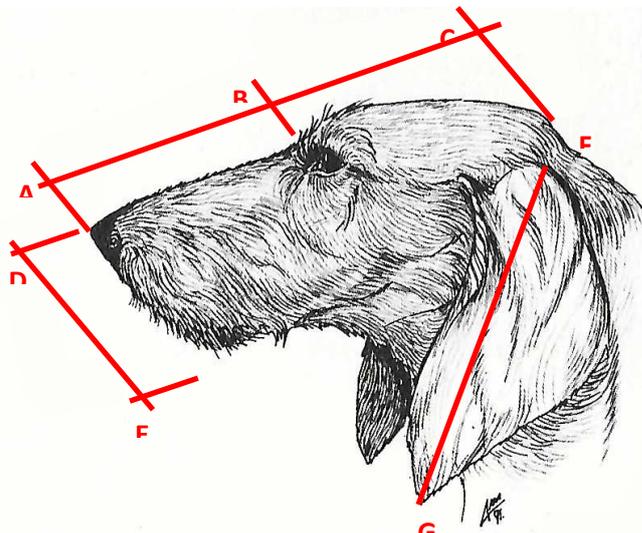




STUDIO DELLA LA TESTA:

E' innegabile che ad una certa costruzione della testa corrisponde, non solo un determinato temperamento e stile di lavoro, ma anche una certa architettura del tronco e degli arti con elementi morfologici che si ripetono con una certa persistenza.

TESTA	TIPO		BRACHI	MESO	DOLICO		
	AB cm		BC cm		DE cm		
	LINEE CRANIO FACCIALI superiori		Divergenti	molto	medie	poco	Parallele
	Salto naso fonte		Marcato	molto	medie	poco	Attenuato
	CANNA NASALE		Rettilinea		Montonina		Difettosa
	ORECCHIO	LUNGHEZZA (FG)		(cm)			
		buono		in media	suff.te		difettosa
		ATTACCATURA (inserzione e struttura)					
		buono		in media	suff.te		difettoso
		PARTE DISTALE					
			a punta	media			rotonda
	CRANIO		Fattezza Forma d'alto Occipite Seni frontali	cesellato		robusto	snello
				trapezoidale		rettangolare	triangolare
				marcato		leggero	assente
				marcati		medi	sfumati
DENTATURA		forbice		tenaglia	altre		
ESPRESSIONE		dolce		dura	pacata-altre		





Protocollo di indagine cinognostica su Biometria e Caratteristiche Attitudinali delle razze da seguita.

E' stato ideato elaborato e sviluppato da:

Pigliacelli Roberto: tel. 3333088589 - email: pigliacelli.roberto@gmail.com

Marcello Massardi: tel. 3483734891 - email: marcellomassardi@tiscali.it

Sandro Taraschi: tel. 3356847689 - email: taraschi.sandro@alice.it

Valter Nencetti: tel. 3393816509 - email: valter.nencetti@unifi.it

Giuseppe Minelli: tel. 3475361752 - email: minelligiuseppe5@alice.it

Gianpaolo Maremmi: tel. 3355856687 - email: giampaolo@otticamaremmi.com

Pasquale Merola: tel. 3204563306 - email: p.merola@libero.it

Lorenzo Ferrero: tel. 3393100241 - email: lrnz.ferrero@gmail.com

Leopoldo Ghilardi: tel. 3398903385 - email: leopoldoghilardi@alice.it

Giancarlo Bosio: tel. 3356564015 - email: segulius@gmail.com

Emanuele Nava: tel. 3208208297 - email: hunter.84@hotmail.it

e Felice Argenio: tel. 3282329288- email: fargenio@unisa.it

Palmiro Clerici: tel. 3408389438 - email: palmiroclerici@libero.it

che ne hanno curato anche la redazione.